

 Regione Emilia Romagna

Azienda **USL** di Ferrara

Accordo Sindacale Aziendale
sulla disciplina della

**ATTIVITA'
LIBERO-PROFESSIONALE
INTRAMURARIA**

del Personale dell'Area COMPARTO

4 LUGLIO 2002

Area COMPARTO

- ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA -

Premessa

Con delibera n. 881 del 29.4.1997 veniva approvato il Regolamento sull'esercizio dell'Attività Libero-Professionale Intramuraria e nello specifico quanto stabilito –per quanto di competenza dell'Area del Comparto –all'art. 12 dello stesso.

Con delibera di Giunta Regionale n. 54 del 28.1.2002 è stato approvato l'atto di regolamentazione regionale dell'attività libero-professionale.

Con delibera n. 841 del 22.5.2002 l'Azienda ha approvato il proprio atto regolamentare di esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria, rinviando al confronto sindacale dell'Area del Comparto la definizione delle materie concernenti lo svolgimento dell'attività di supporto.

.....

Vista la normativa nazionale di riferimento;

SI CONVIENE:

1) Le OO.SS prendono atto dei contenuti dell'atto aziendale che regola l'Attività Libero-Professionale Intramuraria dei Dirigenti del Ruolo Sanitario dell'Azienda USL, approvato con delibera n. 841 del 22.5.2002;

2) **ATTIVITA' DI SUPPORTO:**

Si definisce attività di supporto, l'attività professionale integrativa o di sostegno necessaria o indispensabile all'esercizio dell'A.L.P.I. (in ogni sua forma), direttamente e/o indirettamente connessa alla prestazione professionale richiesta ed erogata, antecedente, concomitante o susseguente alla prestazione medesima, garantita da personale sanitario e non sanitario comunque necessario per il compiuto espletamento dell'attività, nell'interesse dei professionisti, del cittadino e dell'Azienda.

Tale personale deve essere a rapporto di dipendenza a tempo indeterminato e a tempo pieno con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il personale che collabora all'attività ambulatoriale, diagnostica e/o strumentale, si distingue in:

- personale dei Ruoli Sanitario, Tecnico e Amministrativo che partecipa, fuori dall'orario di servizio, alla erogazione delle prestazioni rese in regime libero professionale dei Dirigenti Sanitari, individualmente o inserito in una équipe;
- il restante personale che, nell'ambito delle proprie funzioni ed in orario di servizio, collabora per assicurare l'esercizio dell'attività libero professionale (es.: personale amministrativo, dirigente, etc.);

L'AUSL, in caso di oggettiva e accertata impossibilità di fare fronte alle esigenze con personale dipendente, si riserva di acquisire personale non dirigente e dirigente del ruolo sanitario e personale amministrativo di collaborazione tramite la stipula di contratti di diritto privato a tempo determinato in base a quanto previsto dall' Art. 2 del D.Lgs. del 28.7.2000, n. 254.

Il personale che collabora all' A.L.P.I., in regime di ricovero, si distingue in:

- infermieristico e tecnico di supporto diretto che concorre, fuori orario di servizio, all'effettuazione di interventi assistenziali medici e chirurgici o, in via eccezionale, nell'ambito della normale attività di servizio, salvo contabilizzazione del debito orario. Tale personale è di norma individuato all'interno di ogni singolo reparto/ servizio in via prioritaria sulla base del criterio dell'effettuazione della medesima tipologia di attività in ambito istituzionale, mediante accettazione volontaria;

- altro personale che collabora, di norma nell'orario di servizio, per assicurare l'esercizio dell' A.L.P.I. (art. 4 DM 31.7.97), con riferimento anche al personale sanitario non di reparto dirigente e non dirigente ovvero al personale amministrativo dirigente e di comparto impegnato nelle funzioni organizzative, di coordinamento, informative, di prenotazione, riscossione, contabilizzazione, pagamento, controllo e verifica, relazioni interne ed eventuale contenzioso.

La partecipazione del personale del comparto alle attività effettuate in libera professione, fuori dell'orario di servizio e di lavoro deve avvenire su base volontaria.

Il personale interessato dovrà compilare e sottoscrivere un apposito modulo con il quale si impegna a:

- fornire la propria disponibilità per un periodo non inferiore a 6 mesi;
- comunicare la revoca della disponibilità con almeno 1 mese di anticipo (in tale caso non potrà essere data nuova disponibilità prima che siano trascorsi 12 mesi dalla revoca, salvo urgenti necessità aziendali)

Le Direzioni sanitarie di presidio, in collaborazione coi relativi uffici di coordinamento infermieristico, e i Dirigenti degli altri Servizi Sanitari e Amministrativi, organizzano l'attività di supporto di cui al presente articolo, dandone informazione preventiva alle rappresentanze sindacali del Comparto tramite confronto al tavolo sindacale aziendale.

L'Ufficio ALP tiene un elenco aggiornato del personale delle diverse qualifiche che nell'ambito del normale orario di servizio collabora per assicurare l'esercizio dell'ALPI e provvede a liquidare i dovuti compensi incentivanti secondo le percentuali concordate in contrattazione decentrata.

3) COMPENSI:

L'attività di partecipazione, come anzi definita, resa fuori orario di lavoro o con orario aggiuntivo nei casi in cui non possa essere individuata una precisa fascia oraria, è remunerata con un **compenso orario lordo** di:

Quote valide dal 01.08.2002 fino al 31.12.2002:

- | | | |
|----|--|---------|
| A) | PERSONALE TECNICO SANITARIO E INFERMIERISTICO: | Euro 56 |
| B) | PERSONALE RUOLO TECNICO e AMMINISTRATIVO: | Euro 28 |

Quote valide dal 01.01.2003:

- | | | |
|----|--|---------|
| A) | PERSONALE TECNICO SANITARIO E INFERMIERISTICO: | Euro 60 |
| B) | PERSONALE RUOLO TECNICO e AMMINISTRATIVO: | Euro 30 |

4) A.L.P. AMBULATORIALE FINALIZZATA ALLA RIDUZIONE DELLE LISTE DI ATTESA:

Prima di procedere all'attuazione del progetto, viene posto al confronto con le OO.SS. il modello organizzativo dell'Unità Operativa interessata nella quale il progetto si deve sviluppare.

Al fine di ridurre le liste d'attesa entro i limiti previsti dalle circolari regionali e ministeriali, l'Azienda può acquisire prestazioni alle condizioni e limiti previsti dall'art. 23 dell'atto regolamentare sull'Attività Libero-Professionale Intramuraria. In tale caso le prestazioni sono acquisite in regime di attività libero-professionale da parte del personale sanitario d'équipe o individuale sia ambulatoriale che di ricovero.

Tale attività è impostata sulla base di uno specifico progetto nel quale devono essere indicati gli obiettivi, la natura e quantità delle prestazioni richieste, la temporaneità del ricorso a tali prestazioni, la carenza organica e le soluzioni per superare nel tempo la situazione.

Alle OO.SS. è data informazione circa il riscontro formale della riduzione delle liste d'attesa.

L'attività va svolta **FUORI ORARIO DI LAVORO e DI SERVIZIO.**

Il compenso è orario.

Per singola prestazione sono predisposte apposite tabelle che tengono conto del tempo e della complessità della prestazione resa.

In ogni caso i compensi orari non possono essere superiori di oltre il 20% rispetto ai valori orari di cui al precedente punto 3).

Ferrara, 04.07.2002

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

PER LA DIREZIONE:

IL Direttore Sanitario
Dott. Edgardo CONTATO

PER LE OO.SS. AREA COMPARTO:

FP/ CGIL Sg. Sandro ARNOFI

PER LA RSU AZIEN.LE:

BECCATI Antonella
MACCIONE Maria Patrizia
SITTA Stefano
TURATTI Maurizia
LEONI Massimo
MEZZOGORI Piermichele